



■ MOTTA SAN GIOVANNI In vetrina alla Borsa Mediterranea del turismo archeologico

L'Antiquarium mostra i tesori

Verso due avvisi per la gestione anche del parco e del castello di Santo Niceto

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - "Spinti dal desiderio di promuovere il nostro territorio, favorendo uno sviluppo turistico ed economico, stiamo compiendo passi importanti lungo una strada che stiamo percorrendo insieme a tutte le associazioni locali, in partenariato con le istituzioni e con la Soprintendenza che ci guida in ogni occasione".

È quanto dichiara l'assessore comunale alla Cultura Enza Mallamaci a margine di un incontro avuto con il sindaco Giovanni Verduci e con i colleghi del gruppo di maggioranza per programmare alcuni eventi che si svolgeranno nelle prossime settimane.

"Nei giorni scorsi - aggiunge l'assessore - alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico grazie alla sensibilità del funzionario archeologo della Soprintendenza Sara Bini e del soprintendente Fabrizio Sudano, addetti ai lavori ed esperti del turismo archeologico hanno avuto modo di conoscere il parco di Lazzaro e i tanti reperti custoditi all'interno dell'Antiquarium. Grazie anche ai preziosi consigli della Soprintendenza stiamo cercando di trasfor-



L'Antiquarium e area archeologica di Lazzaro

mare gli elementi storici e culturali del nostro territorio in volano di sviluppo e crescita culturale, sociale, turistica e quindi anche economica. Stiamo lavorando per un avviso che preveda la gestione dell'Antiquarium e del vicino parco archeologico, un altro avviso sarà dedicato subito dopo per il Castello di Santo Niceto interessato negli ultimi mesi da alcuni interventi diretti a migliorare le condizioni di sicurezza e scongiurare atti vandalici che si sono ripetuti nell'ultimo anno. Sollici-

tati dal sindaco Verduci - continua Enza Mallamaci - che nella sua esperienza da amministratore ha sempre prestato molta attenzione a questo tema promuovendo importanti iniziative quali le campagne di scavi archeologici, la realizzazione dell'Antiquarium, il riconoscimento di interesse regionale e nazionale della struttura museale, i numerosi convegni e le pubblicazioni tecniche, gli interventi di ricostruzione e restauro presso l'antica fortezza, siamo impegnati su due fronti:

presentare le nostre peculiarità all'esterno coinvolgendo addetti ai lavori ed esperti e condividere queste bellezze con la nostra comunità".

"In stretta collaborazione con la Pro Loco, i volontari del servizio civile, le associazioni Garibaldina, Inholtra e Eureka - annuncia quindi l'assessore - e coinvolgendo l'assessore alla Pubblica Istruzione Carmelita Lagana e il dirigente scolastico Fortunato Praticò, abbiamo aderito all'iniziativa della Regione dal titolo Giornata regionale dei Musei di Calabria". Sabato 30 novembre sarà possibile visitare gratuitamente, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 il Museo civico archeologico comunale Antiquarium Leucopetra di Lazzaro. La mattina saranno protagonisti gli alunni delle V classi della scuola primaria che parteciperanno ad alcuni laboratori curati da esperti e studiosi, nel pomeriggio sarà possibile usufruire anche del servizio navetta gratuito, su prenotazione, da Serro Valanidi e Motta San Giovanni. Anche le persone con disabilità motoria in carrozzina potranno visitare la struttura e raggiungere l'Antiquarium mediante il servizio navetta curato da Inholtra.

PALIZZI

Francesco Parisi racconta "La tecnologia che siamo" la ricerca finisce in un libro

di GIUSEPPE CILIONE

PALIZZI - Nel settore di riferimento "La tecnologia che siamo" si sta rivelando uno dei libri più venduti del 2019 segnando il successo per la seconda opera di Francesco Parisi, il giovane docente universitario, originario di Palizzi, che ha deciso di mettere nero su bianco le sue competenze nelle materie oggetto dei suoi studi.

Francesco Parisi, infatti, insegna Fotografia e cultura visuale e Teoria dei media presso l'Università di Messina, occupandosi, tra l'altro, del rapporto tra tecnologia ed esperienza, adottando una prospettiva cognitivista che si radica in un rapporto interdisciplinare. Dopo "Filosofia della fotografia", il docente universitario è tornato in libreria con "La tecnologia che siamo" in cui spiega il rapporto tra tecnologia ed esperienza. Il libro racconta un percorso di ricerca che il giovane docente ha iniziato qualche anno fa e che si ripropone di rispondere ad una sola domanda: come si articola il nostro rapporto con le tecnologie? Attraverso un dialogo fitto tra le scienze cognitive più rigorose e d'avanguardia, le serie tv e il cinema, le sostanze psichedeliche, Francesco Parisi offre una lettura originale di una parola così comune da essere quasi svuotata di senso.

"La tecnologia - ci spiega l'autore - non è solo qualcosa che usiamo, ma qualcosa che siamo, un processo essenziale e costitutivo del nostro stare al mondo e della nostra storia evolutiva. Inoltre, le tecnologie producono sull'uomo effetti di ritorno che modificano le condizioni di partenza. Realizziamo sempre

nuove tecnologie perché ad essere costantemente rinnovati siamo noi".

"Abbiamo una dentatura perfetta - puntualizza ancora il docente universitario - tutt'altro che formidabile; il bipedismo non ci permette di correre così velocemente come gli altri mammiferi, o di nuotare efficacemente; abbiamo un'ottima vista, ma se un'aquila o un gatto fossero equipaggiati come noi, morirebbero di fame; seppur notevole la nostra forza muscolare è ridicola se paragonata anche solo a quella di uno scimpanzé. Infine, l'olfatto ci serve più per i piaceri della vita più che per la sopravvivenza".

"Insomma - aggiunge l'autore del volume - non siamo specializzati in niente, a meno che, non sia proprio questa una specializzazione di livello differente, che non riguarda il corpo, ma ciò che esso è capace di produrre esternamente: la tecnologia".

A chi gli chiede come mai ha deciso di occuparsi di questa materia, Francesco Parisi risponde così.

"L'occasione da cui la ricerca ha tratto maggiore beneficio è certamente il Prin, Perception, Performativity, and Cognitive Sciences, che ha coinvolto sette atenei italiani ed è stato coordinato dall'unità messinese di cui ho fatto parte, diretta da Ninni Pennisi: grazie alla partecipazione a questo progetto, negli ultimi tre anni ho avuto il privilegio di interagire sistematicamente con un gruppo di ricerca di altissimo profilo, da cui ho ricavato numerosissimi stimoli. Considero questo libro il mio contributo scientifico al progetto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il valore della tecnologia

■ BOVA I sindaci Casile e Bruzzaniti ospiti di E-Campus

La lingua grecanica in cattedra all'università di Novedrate

di FABIO BELCASTRO

BOVA - Giorni fa nell'auditorium dell'università E-campus di Novedrate si è tenuto un evento sul tema della lingua grecanica. All'incontro erano presenti lo scrittore Gioacchino Criaco, il sindaco di Africo Francesco Bruzzaniti assieme al consigliere con delega alla cultura Nunzio Zavettieri, il sindaco di Bova Santo Casile, il rettore dell'università E-campus Enzo Siviero, cittadini comuni ed esperti dell'area Grecanica.

A moderare l'evento è stato Enzo Siviero che ha consegnato al sindaco di Bova Santo Casile una targa di riconoscimento in virtù dell'impegno dimostrato dall'amministrazione comunale sul concetto di preservare e diffondere la lingua Grecanica alle nuove generazioni.

Durante la manifestazione degli esperti hanno descritto dei passaggi e dei periodi storici della Magna Grecia. Il greco è una delle lingue sottoposte a tutela della legge 482/1999, e i comuni calabresi che lo riconoscono sono tutti siti nella provincia di Reggio Calabria: Bova, Bova Marina, San Lorenzo, Palizzi, Brancaleone, Roghudi, Condofuri, Bagaladi, Samo e Staiti. L'Atlante mondiale delle lingue in pericolo dell'Unesco lo pone tra le lingue severamente in estin-



I sindaci Casile e Bruzzaniti a Novedrate

zione. Mancano oggi stime certe sull'attuale numero di parlanti della lingua antica, tuttavia stando a delle indagini effettuate dagli esperti in materia gli ellenofoni calabresi sarebbero ormai meno di 500 la quasi totalità distribuita nei paesi di Galliciano, Bova e Roghudi.

Tale declino è iniziato secoli fa, se pensiamo che fino al XIII secolo la Calabria meridionale era sostanzialmente greca dal punto di vista linguistico e culturale. Anche chi è digiuno di storia antica conoscerà la Magna Grecia. Alla fine dell'evento i rappresentanti dei comuni reggini sono stati ospiti dal rettore Siviero che ha continuato la serata con l'argomento sulla Magna Grecia da lui molto apprezzata.

■ BRANCALEONE

A Bruzzano la donna al centro

BRANCALEONE - Non avrebbe potuto esserci migliore occasione di lancio per il neo-comitato direttivo della Fidupa, distretto Sud-Ovest sezione di Brancaleone, della celebrazione della "Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne". La presidente Rosita Crea, coadiuvata dalle altre componenti del direttivo, ha coinvolto nella manifestazione anche l'Istituto Comprensivo di Brancaleone/Africo con sede temporanea a Bruzzano Zeffirio, essendo l'edificio di Brancaleone oggetto di lavori in corso per adeguamento sismico. La manifestazione, realizzata con la collaborazione della Pro loco di Brancaleone, è oggi alle 10:30, presso l'edificio scolastico di Bruzzano. Introdurrà i lavori la presidente Crea, seguita dalla preside Lucia Zavettieri. Interverranno Denise Ensignia ed Antonella Brancati nella qualità di responsabili della Casa delle Donne di Reggio Calabria; Francesca Bruzzese e Carmine Verduci. Gli alunni della Scuola Media faranno delle libere riflessioni sul tema "Educare al Rispetto".

r.m.